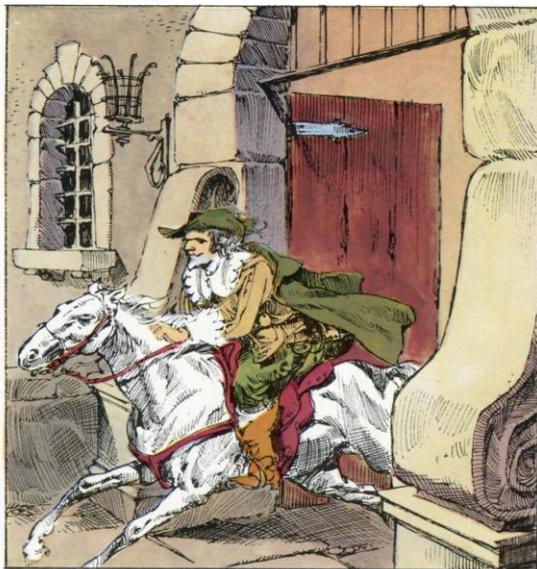


RIASSUNTO DEL QUINDICESIMO CAPITOLO: IL COLLOQUIO CON IL CARDINALE

Federigo Borromeo, in attesa di celebrare la messa, sta studiando, quando il cappellano entra per annunciargli la visita dell'Innominato. Quando viene a sapere chi è l'uomo che lo cerca, il cardinale vuole incontrarlo senza indugio. Federigo Borromeo si fa incontro al signore con fama di feroce a braccia spalancate, come se avesse miracolosamente percepito la trasformazione che è avvenuta in lui. L'Innominato è combattuto fra il desiderio di trovare conforto e la vergogna di umiliarsi davanti ad uno sconosciuto. I due si guardano in silenzio, ma il nobile signore sente crescere in sé la fiducia, mentre il suo orgoglio cade. E' il cardinale a rompere il silenzio, per manifestare la sua stima ad un uomo di cui ha sentito parlare ed a cui è grato per la visita inattesa. L'Innominato, commosso da tanta gentilezza, non sa che cosa rispondere. Federigo mostra all'uomo tormentato quanto il Dio che gli appare lontano, sia vicino e lo stia attirando a sé, quanto egli debba bene sperare, perché ora il suo avvenire si schiude alla redenzione. Nell'ascoltare quelle parole per lui così nuove, l'Innominato è invaso da una commozione sincera ed inattesa e infine scoppia in un pianto diretto. La conversione è compiuta.



GUARDATE CHI ARRIVA!

LUI!... DOVE ANDRÀ, SENZA SCORTA?

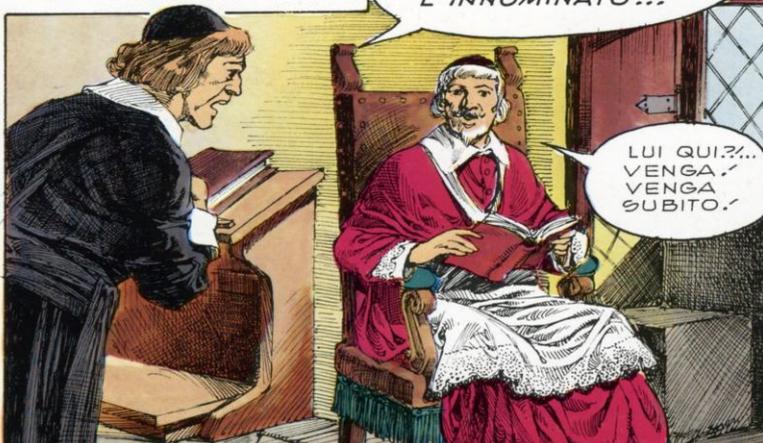
POCO DOPO, NELLA CASA DEL PARROCO, IL CARDINAL BORROMEO ATTENDE L'ORA DI CELEBRARE LA MESSA NELLA CHIESA GIÀ GREMITA.

C'E' UNA STRANA VISITA PER VOSSIGNORIA ILLUSTRISSIMA... MA... SI TRATTA DEL SIGNORE CHE TUTTI CHIAMANO L'INNOMINATO...

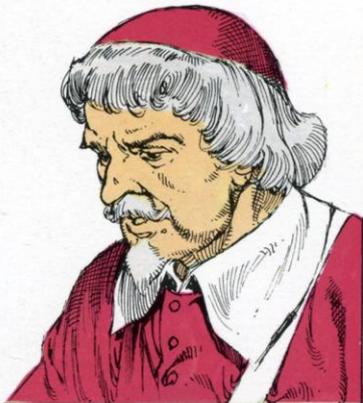
LUI QUI?... VENGA, VENGA SUBITO.

MA... E' UN BANDITO, UN APPALTATORE DI DELITTI... E PUO' ESSERE VENUTO PER...

OH, QUANDO MAI I SOLDATI ESORTANO IL GENERALE AD AVER PAURA? FATELO ENTRARE!



SAN CARLO NON LO AVREBBE CERTO ATTESO, MA SAREBBE ANDATO A CERCARLO!



OH! VENITE, VENITE, CHE PREZIOSA VISITA E' QUESTA, VOI AVETE UNA BUONA NUOVA DA DARMI; NON ME LA FATE SOSSPIRARE.

UNA BUONA NUOVA, IO?... IO CHE HO L'INFERNO NEL CUORE?



AVETE VISTO? HA RICEVUTO QUEL BRIGANTE!

MA GLI AVETE DETTO CHI E'?...

GLIEL'HO DETTO, GLIEL'HO DETTO, MA NON C'E' RIMEDIO, QUESTI SANTI SONO OSTINATI!



E QUALE SAREBBE QUESTA BUONA NUOVA CHE VI ASPETTATE DA ME?

CHE DIO V'HA TOCCATO IL CUORE, E VUOL FARVI SUO.



DIO! DIO! SE LO VEDESSI, SE LO SENTISSI, DOVE'E QUESTO DIO?

VOI ME LO DOMANDATE, VOI?



E CHI PIU' DI VOI L'HA VICINO? NON VE LO SENTITE IN CUORE, CHE V'OR PRIME, CHE VI AGITA, MA NELLO STESSO TEMPO VI FA PRESENTIRE UNA SPERANZA DI QUIETE, DI CONSOLAZIONE ...?



SE C'E' QUESTO DIO, COSA VUOLE DA ME?

VUOLE DA VOI UNA GLORIA CHE NESSUN ALTRO GLI POTREBBE DARE.



Personaggi: l'Innominato ed il cardinale Federigo Borromeo

Luogo: casa parrocchiale

Tempo: giorno della conversione dell'Innominato

Comprensione del testo

- 1. Come si chiamava il cardinale con cui decise di parlare l'Innominato?**
- 2. Cosa stava facendo il Cardinale?**
- 3. Perché l'Innominato rimase meravigliato dalle parole del cardinale?**
- 4. Cosa l'Innominato chiese al cardinale?**
- 5. Riporta fedelmente la descrizione dell'Innominato dopo la risposta del cardinale.**
- 6. Perché l'Innominato non vuole che il cardinale tocchi la sua mano?**
- 7. Quale parabola cita il Cardinale?**
- 8. Su quale parte del corpo si abbandonò l'Innominato?**
- 9. Dove cadevano le lacrime dell'Innominato?**
- 10. Racconta come si conclude il capitolo.**

IL CARDINALE

Manzoni racconta la vita del Cardinale Federigo Borromeo, cugino di San Carlo. Al tempo dei fatti narrati aveva 64 anni ed Manzoni lo definisce un uomo raro, istruito, alla continua ricerca del bene, di grande generosità ed umiltà. Aiutare gli altri era la sua regola di vita. Manzoni così definisce la vita onesta e limpida del Cardinale:

" ... La sua vita è come un ruscello che, scaturito limpido dalla roccia, senza ristagnare né intorbidirsi mai, in un lungo corso per diversi terreni, va limpido a gettarsi nel fiume...."

BREVE RIFLESSIONE:

- * Quali sono le doti morali del Cardinale?
- * Manzoni a cosa paragona la vita del Cardinale?

- Il Cardinale è un uomo istruito alla continua ricerca del bene
- Manzoni paragona la vita del cardinale ad un ruscello che limpido arriva fino al mare.

BREVE RIFLESSIONE

- * Il Cardinale cosa vuole comunicare all'Innominato abbracciandolo?
- * Dopo l'abbraccio quali sentimenti prova l'Innominato?
 - 1) Il cardinale comunica che Dio lo ha perdonato.
 - 2) Dopo l'abbraccio l'Innominato prova orrore per tutto il male commesso e prova gioia per aver capito il male commesso.